

PESCARA: ARRESTATO ROMENO PER TENTATIVO DI STUPRO

17 Novembre 2011

PESCARA – Un pregiudicato romeno di 26 anni, Constantin Cirlan, è stato arrestato oggi a Montesilvano (Pescara) dalla polizia con l'accusa di violenza sessuale.

L'uomo è ritenuto responsabile dell'aggressione avvenuta nella prima serata del 30 ottobre scorso ai danni di una cinquantenne originaria di Chieti.

L'episodio si è verificato nel pieno centro di Pescara, a poca distanza dal terminal degli autobus.

Per identificare lo straniero si sono rivelati fondamentali lo sgargiante giubbotto rosso che indossava, una bicicletta nera e una cicatrice sotto l'occhio destro.

Il resto lo ha fatto la memoria fotografica degli agenti della volante che hanno riconosciuto l'uomo, fermato poco prima per un controllo.

In base alla ricostruzione della questura il romeno, ubriaco, ha dapprima tentato un maldestro approccio con la donna e poi, essendo stato respinto, l'ha aggredita e immobilizzata a terra, minacciando di ammazzarla se avesse gridato.

È seguito anche un tentativo di violenza carnale, interrotto dall'intervento di tre ragazze che si sono trovate a passare casualmente nei pressi e, gridando, hanno indotto l'uomo a fuggire con una bici nera.

Le descrizioni dello stupratore fornite dalla vittima e dalle testimoni sono state determinanti perché poco tempo prima una volante aveva identificato proprio Cirlan mentre bivaccava ubriaco all'inizio della strada-parco con altri balordi.

La cicatrice, ma soprattutto i suoi precedenti, sono rimasti impressi ai poliziotti che hanno collegato i due episodi per cui le generalità e la foto segnaletica del romeno sono finiti subito sul tavolo degli investigatori della squadra mobile che si stavano occupando del tentato stupro e hanno effettuato una perquisizione a casa di Cirlan trovando sia il giubbotto rosso che la bici usata per la fuga.

L'uomo è stato riconosciuto dalla vittima e dalle testimoni, consentendo al pm titolare dell'indagine, Silvia Santoro, di chiedere ed ottenere la misura cautelare dal gip Luca De Ninis, che ha disposto gli arresti domiciliari.